



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO: Adozione RUEC.

del Reg.

ADUNANZA DEL 17 aprile 2009

L'anno duemilanove il giorno diciassette del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.4.2009 protocollo n. 6927 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica urgente di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza del Consiglio il Sig. Mastandrea Giuseppe;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Adozione RUEC.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Poiché ci sono 25 punti all'ordine del giorno chiedo di sapere quali degli argomenti si vogliono discutere questa sera e se decidiamo di aggiornarci

PRESIDENTE:

Iniziamo con il RUEC e poi programiamo i lavori del consiglio comunale come da richiesta del Consigliere Ninfadoro.

ASSESSORE MAINIERO:

Io cercherò di essere breve.

Il Regolamento Edilizio Comunale che viene all'adozione, è l'altro strumento comunale previsto dalla Legge Regionale 16 del 2004, con il fine non solo di disciplinare quegli aspetti che secondo la disciplina precedente erano demandati al regolamento edilizio, ma anche di definire, in conformità alle previsioni del PUC e alle norme di attuazione allo stesso allegato, le procedure e le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione e modificazione e conservazione delle strutture edilizie.

Contiene poi i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico - ambientali, in conformità agli indirizzi statali e regionali; questi ultimi definiti con la delibera 659 del 2007.

Quindi, è un po' più complesso del vecchio regolamento edilizio, anche perché da un lato concorre alla compiuta disciplina e regolamentazione degli assetti, alle trasformazioni e alle utilizzazioni e alle azioni di tutela del territorio, dall'altro coordina al suo interno una serie di disposizioni di particolare attualità, come quelle relative al risparmio energetico, ovvero all'efficienza delle costruzioni sotto il profilo dei consumi di energia e come quelli relativi al rispetto dei corsi idrici e dell'ambiente in genere.

Ma anche gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani, nonché definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi ed urbanistici applicati nei piani comunali.

L'iter di formazione previsto dalla Legge 16 del 2004, contempla un periodo di pubblicazione del RUEC adottato per la presentazione di eventuali osservazioni e quindi l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, decidendo contestualmente in ordine alle osservazioni pervenute.

Cioè in questo caso, l'adozione è seguita dalla pubblicazione su due giornali, all'Albo Pretorio e sul BURC, dopodiché si procederà all'analisi di eventuali osservazioni al regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi sull'argomento? Non ci sono interventi. Metto ai voti la proposta.

Per dichiarazioni di voto il Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO:

Anche per il RUEC vale il principio, già in precedenza illustrato, riguardante la perequazione.

PRESIDENTE:

Riportiamo alla perequazione tutti gli altri argomenti per evitare le disparità di trattamento, d'accordo.

CONSIGLIERE LO CONTE A.:

Io mi volevo riferire al discorso di Santoro, quando ha parlato dei panifici che l'ASL ha fatto chiudere, quando ha parlato delle cave, quando ha parlato di quell'argomento molto serio che

determina tragedie in famiglie, tragedie ai dipendenti.

Io penso, rispetto al RUEC, di proporre una modifica, nella parte in cui potrebbe il RUEC equiparare tutto il patrimonio commerciale della città alle deroghe concesse per il centro storico relativo appunto ad adeguamenti, a servizi igienici, a adeguamenti alla mobilità, quindi agli handicap e tutto quanto.

Se noi facciamo, come succede e come è stato fatto in molte città di Italia che solo per i vecchi immobili adibiti ad attività commerciali, è possibile prevedere le stesse deroghe concesse per il centro storico.

È una proposta saggia. Oggi già molte attività sono in difficoltà; una deroga che consenta di non adeguare certe cose che non sono proprio strategiche e importanti, sarebbe una cosa utile per lo sviluppo.

ASSESSORE MAINIERO:

Mettiamo il caso che c'è un ristorante, che oggi è aperto ...oggi il regolamento igienico sanitario prevede ..., prevede la rampa per i disabili e così via.

Se domani cambiamo la norma in corso e si applica anche a chi è già aperto, succede che quello lì non avendo la doppia entrata deve necessariamente chiudere il ristorante, magari non ha la possibilità di farla.

Per chi è già aperto da un certo numero di anni, parlo di un ristorante, ma possiamo parlare di un panificio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

IL SINDACO:

Per esempio, prima c'era l'impossibilità di aprire alcune attività commerciali a Cardito, ricordo il problema dell'altezza per l'apertura di un Bar.

Fu fatta una deroga al regolamento urbanistico, per consentire che, anche se il negozio era alto, mettiamo 2.60 si poteva comunque aprire un'attività commerciale, altrimenti quei negozi, quei locali erano inutilizzabili.

Quindi, un poco di elasticità su alcune attività bisogna averla.

Io devo dirti, l'ASL mi ha chiesto di chiudere un'azienda produttiva, perché mancava il certificato di collaudo statico e io sono stato obbligato a fare un'ordinanza di chiusura, cioè siamo qua ormai ad una situazione veramente ingestibile.

Si allontanano i consiglieri: Cirillo, Leone, Nisco e Peluso: Presenti 14

PRESIDENTE:

Consigliere Lo Conte A. pongo soltanto un problema tecnico, condividendo in pieno anche la richiesta che viene in qualche modo formulata.

Noi abbiamo un regolamento RUEC che è coerente con i disposti legislativi sia per quanto riguarda i centri storici, sia per quanto riguarda le altre attività.

La richiesta che viene fatta dal Consigliere Lo Conte A., è accoglibile, però va in contrasto con la norma sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, che non consente deroghe in questi termini.

Quindi, una cosa, è quella di concedere un tempo per un adeguamento, altra cosa chiedere al Consiglio Comunale, invece, di derogare a normative nazionali che sono sicuramente più stringenti per le attività sia esistenti e sia a maggior ragione per quelle che si andranno ad insediare successivamente, anche perché questo determinerebbe la necessità, mi consenta Consigliere Lo Conte, di acquisire dei pareri un poco più puntuali circa la opportunità di poterla raccogliere.

Se viene fatta come raccomandazione, essendo un regolamento, il regolamento in qualsiasi momento può essere modificato, una norma transitoria temporale probabilmente può essere raccolta, si può sempre fare la modifica regolamentare.

CONSIGLIERE LO CONTE A.:

Molte città di Italia hanno fatto l'equiparazione del centro storico a tutto il tessuto commerciale esistente.

PRESIDENTE:

Se noi stasera avessimo qualche elemento in più, io sono d'accordo.

CONSIGLIERE LO CONTE:

Non dobbiamo inventarci nulla.

PRESIDENTE:

Consigliere Lo Conte, siccome questa è una norma di regolamento che in qualsiasi momento il Consiglio Comunale può modificare, nulla vieta che noi da domani mattina o comunque prima del bilancio di previsione abbiamo degli elementi più puntuali e andiamo a modificare quella norma con un omissis.

ASSESSORE MAINIERO:

Presidente, scusi, un elemento di chiarezza.

Io condivido, come premessa condivido l'intervento e le perplessità e le preoccupazioni del Consigliere Lo Conte, però per momento di chiarezza, vorrei ricordare, prima di tutto a me stesso, qual è la norma che noi stasera andiamo a seguire nell'ambito della Legge 16, qual è il procedimento.

Rispetto all'adozione del PUC, per il quale in un certo senso oggi si arriva ad un punto di approdo, per il RUEC, noi oggi adottiamo la proposta come Consiglio e lo pubblichiamo per trenta giorni entro i quali possiamo formulare le osservazioni.

Siccome non va in vigore domani mattina, chiedo scusa, non diventa efficace domani mattina, ma c'è la necessità di un ulteriore passaggio in Consiglio, in questi trenta giorni, credo che con questa unità di intenti che abbiamo tutti quanti, riusciamo ad elaborare una norma transitoria, la presentiamo al prossimo Consiglio Comunale in maniera compiuta, acquisendo pure i pareri e io le dico che sono d'accordo sin d'ora a fare, se è possibile, una norma transitoria che consenta gli adeguamenti ove possibili per tutti, sono perfettamente d'accordo con lei.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il territorio comunale di Ariano Irpino è disciplinato in parte dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed in parte dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;

che il Comune di Ariano Irpino è dotato di:

Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione (Delibera di C.C. n. 104 del 22.04.1970 approvata dalla G.P.A. di Avellino nella seduta del 21.08.1970) ed approvato definitivamente con Decreto del Provveditorato OO.PP. n. 1512/SUR del 01.03.1971;

Piano di Zonizzazione Acustica approvato con Delibera di C.C. n. 18 del 26.03.2009;

Strumento di intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) approvato con Delibera di C.C. n. 19 del 26.03.2009;

Piano relativo all'uso delle fonti energetiche rinnovabili (Piano Energetico) approvato con Delibera di C.C. n. 20 del 26.03.2009;

Piano Comunale di protezione Civile approvato con Delibera di C.C. n. 21 del 26.03.2009;

Piano Illuminotecnico Comunale approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 26.03.2009;

che con delibera di G.C. n.174 del 18.06.2008 veniva predisposta la Proposta di PUC - Piano

Urbanistico Comunale - ai sensi dell'art.24, comma 1, L.R. n.16/2004;

che con delibere del Consiglio Comunale n. 13 del 10.02.2009, rettificata con delibera del C.C. n. 17 del 26.03.2009, n. 14 del 11.02.2009 e n. 15 del 15.02.2009, sono state assunte le determinazioni sulle osservazioni presentate alla predetta proposta di PUC a seguito della pubblicazione a norma di legge;

che con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 17.04.2009 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 16/2004;

DATO ATTO

che con Disciplinare di Incarico del 28/07/2005 è stato regolato l'incarico professionale affidato all'Arch. Castiello, avente ad oggetto, tra l'altro, la "redazione ... del Regolamento Urbanistico Comunale (RUEC)";

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto dal tecnico incaricato, | acquisito al prot. n.1376/UTC del 15/04/2009

ACCERTATO che detto Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è conforme ai contenuti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.28 della L.R. n.16/2004 e alla delibera di G.R. n.659/2007;

DATO ATTO

che saranno acquisiti, prima delle determinazioni sulle eventuali osservazioni e quindi della contestuale approvazione, il parere di cui alla L.R. n. 13/85 (parere igienico-sanitario dell'ASL) e ogni altro parere connesso,

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);

VISTE la L. 17.08.1942 n.1150 e succ.mod.ed int., la L.R. n.14/82 e succ.mod.ed int. e la L.R. n. 16/2004;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Urbanistica – LL.PP. e dal Responsabile del procedimento;

Con n 11 voti favorevoli, n. 1 contrario e n. 2 astenuti (Li Pizzi e Santoro) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

DI ADOTTARE ai sensi dell'art. 28 comma 1, della L.R. 22.12.2004 n. 16 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) che si compone di n. 166 articoli;

DI INCARICARE il Responsabile dell'UTC per tutti gli adempimenti afferenti al prosieguo dell'iter formativo del RUEC in argomento, ivi compresi la pubblicazione, deposito e acquisizione di tutti i pareri degli organi tutori.

IL PRESIDENTE

Ringraziamo l'Architetto Castiello per la partecipazione al Consiglio Comunale.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
